

## **Riceviamo e pubblichiamo Da parte di un Collega Medico**

Ho visto il servizio ancora una volta la puntata di REPORT sui vaccini.

C'è qualcosa che non mi convince e molto che mi preoccupa:

1) Non c'è un contraddittorio: vengono intervistate persone che hanno avuto presunti effetti collaterali; specialisti di rilievo ma con dati clinici a sfavore dei vaccini. La controparte non esiste

2) Mi sembra che si miri a fare spettacolo raccogliendo testimonianze di chi ha avuto esperienze negative con il vaccino. L'intento di questi giornalisti pare solo quello di fare spettacolo, di dividere. Il risultato è che il contrasto tra *vaccinisti* e *anti-vaccinisti* aumenterà.

3) I vaccini sono una grande conquista della medicina: per me non è in discussione questo; Il servizio mette invece in discussione proprio questo; insinua il dubbio nelle persone. Lo fa dicendo che in sostanza ci marciano tutti su questo "*affare*" (delle distorsioni ci sono di sicuro), e mette perfino in dubbio i dati sul numero reale di morti che il tumore al collo dell'utero ha causato, quasi a voler ridimensionare il problema di base.

4) Il tutto in una trasmissione di poco meno di 30minuti.

Dall'altra parte ci sono decenni di studi, centinaia di ricercatori coinvolti, un grandissimo numero di vite salvate da quando sono stati scoperti i vaccini. Il tutto messo in discussione da una trasmissione di 25 minuti.

5) Sorge spontanea la domanda: "*ma noi cosa ci stiamo a fare se basta così poco* (una trasmissione T.V. di 25 minuti) *per incrinare il lavoro di medici, ricercatori che si susseguono da decenni?*"

Perché quello che è successo a Report sul tema dei vaccini, può succedere su qualunque altra tematica della medicina. Bastano 25 minuti di trasmissione, il parere (autorevole ok) di due specialisti contro magari quello di altri 100 altrettanto autorevoli, per mettere tutto in discussione. Questo è quello che mi preoccupa veramente.

6) Mi pare che "I media" influenzino anche quello che è giusto fare dal punto di vista sanitario. Ciò è inaccettabile. Se la gente si fida più degli input che una trasmissione può dare rispetto a decenni di studi che coinvolgono centinaia di specialisti, si può smettere noi medici, ricercatori e quant'altro di fare questo lavoro. Se "*decide*" maggiormente una trasmissione di 25minuti, quale è la cosa giusta da fare?

I Giornalisti di Report non lo dicono chiaramente, ma il messaggio che passa è quello.

7) Il servizio inequivocabilmente insinua il dubbio sull'efficacia del vaccino. Basta il dubbio perché una miriade di persone non sappia più cosa fare. Decenni di studi andati in fumo per un servizio televisivo (ribadisco di 25minuti) costruito, prodotto ed edito da "*non-medici*" !

8) Pensate che questo potrà succedere per qualsiasi farmaco. Va in onda Report con un servizio che raccoglie la testimonianza di 3 persone che hanno avuto un effetto collaterale anche grave, evidenziando alcuni lavori scientifici che mostrano i danni collaterali determinati (forse) dal farmaco (mentre centinaia mostrano che è efficace) e migliaia di persone non sapranno più se prendere o meno quel farmaco. Un servizio televisivo volente o nolente detta l'agenda sanitaria di un paese in barba a ricercatori medici, biologi, farmacisti; tutte queste figure professionali vengono etichettati in un solo colpo come "*persone in malafede*".

7) L'idea di base da far passare era buona. Iniettare nel sistema ulteriori filtri che impedissero ancora di più i tentativi di speculazione sulla salute dei cittadini ad opera delle parti coinvolte (aziende farmaceutiche e altri intermediari).

8) Però, alla fine, **Report** si è improvvisato ricercatore scientifico, tra le righe - più o meno indirettamente - ha sentenziato che il vaccino per **hpv** è inutile e dannoso (questo è il messaggio che è passato), anche il magistrato si è improvvisato insinuando che ci sono grandi interessi economici da parte delle grandi aziende farmaceutiche.

Sicuramente questo è vero, perché sono industrie che lavorano per avere profitti, ma non sta a **report** dirlo; ci poliziotti finanziari, carabinieri e magistrati, sentenze processi, eccetera, preposti a questo.

9) Alla fine la domanda che molti si sono fatti è: dobbiamo dare retta a **Report** o ai medici ed ai ricercatori che con altri professionisti ci consigliano di fare il vaccino?

Noi medici e ricercatori, a questo punto, possiamo concludere che "*siamo inutili*" ?!

E' sufficiente **Report** per dire se una medicina è giusta o meno ? Quello che è successo con i vaccini può succedere con qualsiasi farmaco.

10) In conclusione, i Media che si ergono a medici, ricercatori, giudici, sentenziano, processano ancor prima di chi è preposto farlo, di fatto sostituendolo.

Pensateci, secondo me è un bel problema.